

Venerdì 30	A Ravenna in cerca dell'Arte Visite alle Mostre: Histrionica e dei Preraffaelliti
<b>Attività di maggio</b>	
8 - 9	Gita sociale in Toscana- Umbria- Marche
Sabato 15	Assemblea sociale ordinaria
Sabato 22	Incontro con l'Autore Paolo Camera
Sabato 29	In žir par la Rumâgna Una giornata a Predappio

Questo numero del nostro bollettino è stato stampato con il contributo della



**Banca Romagna  
Cooperativa**



**Cervia**

Via G. di Vittorio, 17/A  
Tel. 0544.975759

**Pinarella di Cervia**

Viale Tritone, 9  
Tel. 0544.980813

**Castiglione di Ravenna**

in Piazza della Libertà, 7  
Tel. 0544.950145

**Savio di Ravenna**

Via Romea sud, 587  
Tel. 0544.928112

Il bollettino dell'Associazione Culturale Castiglione è stampato in proprio e distribuito gratis ai soci.  
Redazione: Sauro Mambelli, Diana Sciacca, Gennaro Cresci. **E-mail:** castfoschi@aruba.it



# Cas-cion

ad cua e dlà de fion

Bollettino dell'ASSOCIAZIONE CULTURALE CASTIGLIONESE  
"UMBERTO FOSCHI"

MARZO 2010

ANNO XI N° 118

## SÉ, NÓ A FAŠEN . . . E A FAŠEN

# Ce n'è per tutti i gusti

a cura di S. Mambelli

**L**e nostre attività del primo trimestre.

Sono stati 90 giorni particolarmente ricchi di iniziative da noi proposte ai soci e agli amici con una partecipazione soddisfacente nonostante, a volte, ci siano state delle concomitanze con eventi che coinvolgono tante persone come le partite di calcio, le feste di carnevale, il Festival di S. Remo, ecc. Soprattutto a favore degli assenti anche con la speranza di coinvolgerli ad essere di più con noi, cercherò di presentarne dei resoconti, il più contenuto possibile.

### Domenica 17 gennaio - Festa dell'anguilla

Durante la prima mattinata sono arrivati in 3 con un furgone carico di pe-

se da Comacchio: erano gli amici del dott. Morelli, uno dei capisaldi dell'Ass. umanitaria cervese Cerviauxilia con la quale avevamo organizzato lo straordinario evento gastronomico. Due si sono piazzati nel garage del consocio Rinetto Montanari che abita proprio di fronte alla nostra sede sociale, per la cottura delle anguille ai ferri, mentre il terzo si è aggiunto allo staff della nostra cucina per la preparazione del sugo di seppia per i maccheroncini e del brodetto. Ne è venuto fuori un succulento menu assai gradito dalla sessantina di privilegiati (tanti ne può contenere il salone) che per primi si erano prenotati. Per completare la festa nel pomeriggio sono state estratte alcune tombole con l'assegnazione di

ricchi premi e per un incremento di introiti a beneficio di **Cerviauxilia** con tanta soddisfazione da parte della responsabile dott.ssa Elena Alessandrini.

**Lunedì 20 gennaio - Dimostrazione della ditta Imperial Life per la Poltrona anatomica Relax Smart II**

17 coppie fra soci ed amici hanno assistito alla presentazione di un prodotto molto interessante della ditta sopra citata che per il secondo anno consecutivo è venuta a farci visita nel nostro Salone sociale che si rivela particolarmente adatto e accogliente per questo tipo di manifestazioni. Ricordo che a prescindere delle eventuali vendite effettuate (nessuno è obbligato a comprare) la Ditta eroga all'Associazione ospitante un sostanzioso contributo per le sue spese organizzative.

**Venerdì 22 gennaio - Incontro con il giornalista Valerio Lo Monaco**

Era il secondo appuntamento del nostro gruppo giovanile Castiglione Incontra che sta operando in modo egregio all'interno della nostra ass.ne individuando personaggi del giornalismo e della cultura in ambito nazionale per delle conferenze che possono suscitare particolare interesse. Dopo il noto exploit in occasione dell'incontro con Paolo Barnard, questa volta l'adesione è stata minore, ed è stato un vero peccato perché Valerio Lo Monaco ha

trattato brillantemente e con dovizia di particolari e dati significativi un argomento che sta a cuore a

tutti noi come quello della crisi economica che ormai da molti mesi attanaglia la comunità internazionale. Per le loro iniziative i nostri giovani hanno scelto, in collaborazione con la Circostrizione di Ra, l'accogliente sala polivalente Tamerice, dotata di particolari attrezzature per i microfoni e per le riprese da inserire nel sito Internet appositamente costituito per chi è interessato a rivedere lo svolgimento dell'evento.

**Sabato 30 gennaio - Incontro con Renato Lombardi e il suo libro LA MARINERIA DI CERVIA**

Il dott. Renato Lombardi, nostro carissimo consocio nonché emerito presidente dell'Ass. Cult. Casa delle Aie Cervia, con la quale abbiamo instaurato fin dalla sua insorgenza nel marzo 2009 ottimi rapporti collaborativi, ha presentato con l'ausilio di materiale audiovisivo la sua ultima pubblicazione che ripercorre le tappe più importanti della storia della marineria cervese. Il corposo volume di 480 pagine in elegante veste editoriale curata da La Scaletta di Ravenna, è corredato da numerosissime foto in bianco e nero e a colori, fra quest'ultime spiccano le variopinte tradizionali vele al



*nere nel gruppo e ci aspettavano da qualche parte per continuare con noi.*

*Ciao carissima Giuliana, questa volta purtroppo non ce l'hai proprio fatta! E non potrà essere con noi neppure il consocio cervese **Licio Focaccia**, deceduto circa un mese fa, colpito da un male incurabile. Gestiva sulla statale Adriatica una grande Officina-Carrozzeria, era una persona dai modi fini e cordiali: insieme alla gentile signora partecipava di quando in quando alle nostre gite e ai nostri pranzi sociali.*

Ritornando alla nostra Assemblea Annuale, per rendere il pomeriggio del 15 maggio prossimo più interessante, avremo come ospite Maurizio Camilletti, l'ultimo dei tegghiai che proviene direttamente dal borgo in pietra di Monte Tiffi. Ci farà vedere come nasce il piatto di terracotta per la piada, quel pane soffice, sottile, caldo e profumato che si può trovare solo nella nostra Romagna, che poi gusteremo nella merenda conclusiva con gli affettati e lo squacquerone.

IL PRESIDENTE  
Sauro Mambelli

<b>Attività di aprile</b>	
<i>Sabato 17</i>	La Giornata dei Fiori: a Forlì e Casola Valsenio con Elisa Venturi
<i>Domenica 18</i>	<i>Pranzo del Capriolo</i>
<i>Martedì 20</i>	Incontro con Claudio Spadoni che presenta La Mostra al MAR dei Preraffaelliti
<i>Sabato 24</i>	<i>Incontro con l'Autore Rosemary Randi</i>

mi tempi ci sono stati alcuni nuovi aspetti che hanno ulteriormente caratterizzato il nostro intervento nel tessuto sociale del territorio: mi riferisco alla collaborazione con vari gruppi etnici di immigrati, alla raccolta di fondi per persone disabili o in difficoltà finanziaria, all'inserimento del Gruppo giovanile Castiglione Incontra che ha già dato palese dimostrazione di notevole capacità organizzativa. Di queste cose e di altro parleremo nella prossima Assemblea sociale che è in programma per sabato 15 maggio 2010. vi invito a partecipare numerosi anche perché nella prospettiva di sostanziali mutamenti ed avvicendamenti nell'organico dirigenziale, con molta probabilità potrebbe essere l'ultima che mi vede nella funzione che ho sempre esercitato durante tutti questi anni.

*Purtroppo a questa adunata non potranno esserci 3 nostre carissime associate che recentemente ci hanno lasciato per sempre. La cervesa Franca Ferrini ancor giovane è stata presa da una malattia terribile entro la quale ha combattuto a lungo. Insieme al babbo, alla mamma, a volte alla sorella, anche loro nostre associate, ha spesso partecipato a nostre gite e pranzi sociali. La ricorderemo sempre per la sua innata gentilezza e la sua gran voglia di vivere.*

*La scomparsa della cervesa Franca Giunchi è stata una cosa improvvisa che ha sorpreso tutti. L'avevo incontrata il 6 febbraio scorso al teatro Comunale di Cervia in occasione della 1^ recita dei nostri Improbabili Attori, mi aveva pagato la tessera e avevamo parlato di cose da farsi in un prossimo futuro. Si era associata alcuni anni fa in occasione della sua partecipazione alla Crociera fluviale in Russia, ma io la conoscevo da tanto tempo, da quando il figlio Fabio era stato un mio alunno nei primi anni d'insegnamento nella scuola di Palazzone. Era una persona istruita e amava in particolare le poesie in lingua e in dialetto avendone pubblicato anche una sua raccolta.*

*Negli ultimi giorni di marzo è stata purtroppo la volta della castiglionesse Giuliana D'Altri, la moglie di Nino Zavatta. Ha lottato strenuamente contro tanti malanni che da tempo l'affliggevano, così come succede a Nino. Più di una volta l'ho sentita dire: "Abbiamo tutti e due dei mancamenti, ma non ci arrendiamo e appena ci è possibile vogliamo stare con gli amici, vogliamo partecipare!" Quante volte sono venuti con noi, specie nelle gitarelle di qualche giorno, anche se sovente non riuscivano a rima-*

terzo delle più note imbarcazioni di pescatori cervesi. Dimostrando ancora una volta la predisposizione alla minuziosa indagine storica e documentaristica, Renato, in collaborazione con il Circolo dei Pescatori "La Pantofola", ha prodotto un'opera che esalta giustamente la dura vita della gente di mare che viveva in gran parte raccolta nel piccolo Borgo Marina, non disdegnando il contributo di altri scrittori che, con i loro interventi, l'arricchiscono ulteriormente. Ci sono poi capitoli particolari dedicati alla cantieristica e agli eventi ormai legati alla tradizione che sono spesso un grosso richiamo per i tanti turisti che da anni affollano le località cervesi soprattutto durante il periodo estivo.

**Sabato 6 febbraio - Teatro Comunale di Cervia, Presentazione della commedia "La Famiglia Strambellini" due atti brillanti di Tiziano Bratti.**

Come riferito nell'ultimo giornalino, il debutto ufficiale della nuova piece del nostro Gruppo teatrale IMPROBILI ATTORI è stato confortato da un notevole afflusso di pubblico che ha dimostrato con tanti applausi e risate di gradire lo spettacolo proposto.

**Sabato 13 febbraio - Incontro con Ugo Antonelli e il filmato "Seven Summits: le cime più elevate dei 7 continenti" al seguito delle scalate**



**dell'alpinista- viaggiatore Mario Trimeri.**

Raccogliendo il materiale fornitogli dall'amico e compagno di viaggi Mario Trimeri, ancora una volta Ugo Antonelli (premio Guidarello 2006 per i video-documentari) ha prodotto un'opera straordinaria da lasciare sempre con il fiato in sospeso nel seguire le imprese di quell'eccezionale personaggio, specie nella proibitiva scalata dell'Everest. Qualche tempo fa ero presente a Ravenna nella Sala-Forum della II Circoscrizione, quando Mario Trimeri, dopo la visione del filmato, ha parlato di queste sue performances riferendo particolari a dir poco agghiaccianti che riguardavano persone che ogni anno, nel tentativo di scalare la più alta cima del mondo, ci lasciano la pelle.

**Lunedì 15 febbraio - Grande Tombola di Carnevale**

Molte persone hanno voluto festeggiare con noi gli sgoccioli del Carnevale ritrovandosi nel nostro salone sociale dove sono state estratte parecchie tombole con tanti premi,

molti dei quali forniti dagli amici di Cerviauxilia che naturalmente ringraziamo. La consocia Rema Zoffoli, giunta appositamente da Ravenna, ci ha intrattenuto allegramente con le zirudelle di Chiaro De Stefani e alcune cante dialettali. I tradizionali dolcetti preparati da alcune nostre ardore hanno contribuito a chiudere piacevolmente una serata veramente gradevole anche se "snobbata" da molti castiglionesi; ma noi abbiamo tanti amici che ci vengono a trovare da tante altre località, e in specie da Cervia.

**Venerdì 19 febbraio - Emanuela Provera e il suo libro "Dentro l'Opus Dei: come funziona la milizia di Dio"**

Ancora una volta il nostro Gruppo giovanile Castiglione Incontra ha fatto centro. Il bel salone Tamerice della Circoscrizione di Castiglione di RA offriva un bel colpo d'occhio con la presenza anche di molti giovani. I relatori Emanuela Provera e un suo amico che ha collaborato alla stesura del libro, ambedue per diverso tempo appartenenti all'Opus Dei, hanno tracciato un quadro particolareggiato (tralasciando volutamente la parte riguardante l'aspetto finanziario) relativo a questa orga-



nizzazione che forse tanti dei presenti, il sottoscritto compreso

so, non potevano conoscere così a fondo. Nel decimo volume di una nota enciclopedia alfabetica leggo che la voce Opus Dei viene così descritta: Istituto secolare Cattolico spagnolo fondato nel 1928 da J. Escriva' De Balaguer. L'obiettivo di rendere operanti i principi di un cattolicesimo chiuso ed integralista all'interno delle libere professioni e degli ambienti intellettuali, attraverso la richiesta di pratiche religiose impegnative ed una severa obbedienza ai suoi membri, lo ha reso di fatto un alleato delle forze di conservazione in Spagna". L'Opus Dei si è poi propagata in altre parti del mondo e anche in Italia.

La conversazione molto vivace che si riferiva più che altro alle esperienze personali dei due protagonisti, ha portato alla luce aspetti inquietanti soprattutto per quel che riguarda i sistemi di reclutamento dei nuovi giovani adepti, ed è stata seguita con molta partecipazione dal numeroso pubblico con tanti interventi a chiedere ulteriori delucidazioni.

**Sabato 20 febbraio - Incontro con l'autore. Mauro Mazzotti presenta la sua versione del "Pavlon Matt". Una storia contadina del XVI secolo.**

L'accogliente sala consigliare della Circoscrizione, anche per la bella esposizione di parte dei libri della donazione Celso Omicini che ha dato il nome dell'intera biblioteca,

<sup>1)</sup> Il COLLEGIO CONVITTO era il COLLEGIO DEI NOBILI di Ravenna. Così lo descrive l'Uccellini, "Le lettere e le scienze sono insegnate da esperti professori, ed il corso degli studi si compie in otto anni, durante il quale gli allievi possono inoltre imparare il disegno, la lingua francese, la musica, il ballo e la scherma, avendo l'istituto per tali oggetti appositi maestri. La dozzina annua per ogni convittore è di scudi 84; più due scudi per le mance, e scudi 4 per la villeggiatura, che i convittori sogliono passare nella villa di S. Michele ove il Collegio possiede un bellissimo Casino".

<sup>2)</sup> "Società Conservatrice del Pineto", volgarmente "Società dei Pinetofili", costituita all'inizio del 1883 quando l'Amministrazione Comunale ipotizzò una vasta bonifica agraria in una vasta zona di pineta già devastata dai geli dell'inverno 1879-80. Il "Comitato permanente" era formato da F. Mordani presidente onorario, Avv. Gaspare Bartolini presidente. Nel 1883-1884 si oppose ai tentativi di abbattimento pineale "...con una protesta al Sindaco, con opuscoli e con fogli volanti, diffusamente distribuiti, che erano letti con fervore da tutti."

=====

## ***Invito ai nostri associati e amici alla prossima assemblea***

**I** soci sono un vero patrimonio per la Cult. Cast. U. Foschi. Da quando il nostro sodalizio si è costituito nel lontano 5 novembre 1998, sono costantemente aumentati registrando alla fine di ogni annata operativa un notevole incremento. Ormai le previsioni parlano del superamento delle 500 quote sottoscritte. Di tale miriade di persone, encomiabile per la loro costanza, occorre fare qualche piccolo distinguo: la maggior parte partecipa più o meno assiduamente alle nostre iniziative; una minoranza si fa vedere poco o niente dalle nostre parti, mentre una quarantina dà una mano nei vari reparti organizzativi. A tutti gli associati va comunque il mio ringraziamento; anche il solo fatto di ritirare la tessera è un gesto significativo di apprezzamento e di stima per quanto si riesce a portare a termine nel campo culturale e ricreativo a beneficio di tutti coloro che intendono partecipare, compresi i non soci, come è sancito dal nostro Statuto. Ed è stato anche grazie a tale escalation di consensi che la nostra Associazione si è vieppiù rafforzata allargando la sfera delle attività, acquisendo una confortevole e attrezzata sede sociale, arrivando a proporre, come è successo nel 200-9, una cinquantina di eventi, praticamente uno alla settimana. Negli ulti-

obbligarono i cittadini di Ravenna ad obbedire alle leggi civili della Repubblica Francese e diffidarono coloro che "con iscritti, parole, e in qualunque modo incitassero il pacifico abitante di questo comune e sue dipendenze a danno dell'armata di occupazione...". Il 28 successivo "...si eresse l'albero della libertà; nel marzo successivo si privarono le chiese delle argenterie... lasciando ad esse il puro necessario per il culto". Dunque, Mordani nasce cittadino della Repubblica Cisalpina, ma già nel 1805 è suddito del Regno d'Italia e nel 1815 fa parte della popolazione dello "Stato del Papa, ossia della Chiesa". Una statistica del tempo sulla popolazione, ovvero "STATI DELLE ANIME E REGISTRI NECROLOGICI DE Ssri PARROCI" relativi alla città e sobborghi di Ravenna registra, nelle 11 parrocchie, circa 16.000 sudditi.

Ho sopra riportato alcune valutazioni del Mordani relative a un suo contemporaneo. Ecco ora alcune considerazioni fatte su di lui da un concittadino, il giacobino ravennate Primo Uccellini, che così lo descriveva nel 1855 nel suo DIZIONARIO STORICO DI RAVENNA: "...professore di belle lettere tuttora vivente occupò la cattedra di eloquenza nel collegio convitto<sup>1</sup> di Ravenna sua patria dal 1842 al 1849: in quest'anno ebbe a sostenere in Roma l'incarico di Deputato della Costituente (nella Repubblica Romana)... quando nel 1849 venne reintegrato il governo pontificio sul democratico dalla Costituente proclamato, il Mordani rimase privo del suo ufficio e dove allontanarsi dalla patria ...ha scritto le vite de' Ravignani illustri ed altre prose, stimatissime per purezza di stile ...", tanto che il Giordani, dopo averle apprezzate, "...le pose per segno d'onore nella pubblica biblioteca di Parma, perché molti se ne servissero".

Certamente non furono solo i suoi meriti letterari ma anche quelli "politici" che convinsero il Conte Terenzio Mamiani, futuro ministro della Pubblica Istruzione del Regno d'Italia, ad invitare il Mordani nel 1854 ad insegnare "...in un collegio piemontese di gran fama ...a combattere...la crescente barbarie in fatto di lingua.". L'Uccellini, pur giacobino convinto, non può, come probabilmente vorrebbe, elencare esplicitamente i meriti patriottici del Mordani in quanto mentre scrive il suo dizionario, la città di Ravenna è ancora governata dal Papa Re.

Filippo Mordani il 20 settembre 1886 spirò a Forlì. Furono solenni le esequie resegli dal popolo forlivese: R. Prefetto, Giunta Municipale di Forlì e Ravenna, R. Provveditore agli studi e una rappresentanza della Società Pinetofila di Ravenna. Parole di "sommo elogio e compianto" furono pronunciate da Ugo Burnazzi Sindaco di Ravenna, dall'avv. Cicognani Assessore di Forlì e dall'avv. Garzolini di Ravenna per la società dei Pinetofili<sup>2</sup>.

per queste occasioni si trasforma in un vero e proprio "salottino intellettuale" in cui gli autori dei libri si trovano a stretto contatto con gli intervenuti per una conversazione sempre molto esplicativa sulle motivazioni e sui metodi di attuazione dei lavori che presentano. Così è stato per il ravennate Mauro Mazzotti che già diverse volte è stato gradito ospite della nostra Ass.ne in quanto autore e fine dicitore di scritti dialettali di successo fra cui la nota "Ravèna e al su stòri" in sonetti romagnoli edita nel 1994. Questa volta la sua inventiva si è rivolta ad una libera trascrizione in dialetto di un poema eroicomico del Cinquecento di autore ignoto, ritenuto uno dei primi testi conosciuti di poesia dialettale romagnola.

Nel 1997 uno studioso di cose dialettali il lughese Ferdinando Pellicciardi, da anni residente a Roma, aveva fatto un egregio lavoro di recupero del testo residuo che resta di quello iniziale di 12 canti, e cioè i primi 3 canti e parte del quarto. Riprendendo il testo del Pellicciardi e avvalendosi di una appropriata introduzione dello stesso, Mauro Mazzotti ne presenta una vivace traduzione (io direi interpretazione) tutta sua in dialetto contemporaneo ravennate come si è detto, ma anche spostando i luoghi dell'ambientazione dalla Pieve di S. Vittore e dintorni nel Cesenate a quelli delle Ville Unite e Castiglione (appunto interpretazione..è una rivisitazione come si dice adesso) . Ne è venuto

fuori un Pavoln Matt di godevolissima lettura, in cui lo straordinario quadro della Romagna del XVI sec. evidenzia tanti motivi di attualità (specie fino ad una cinquantina di anni fa) della storia che racconta e cioè gli amori contadini, i costumi, le veglie a trebbio, le feste da ballo che vedono protagonista il giovane Pavlon che impazzisce, come l'Orlando Furioso, per le delusioni d'amore patite a causa della Vittoria, la più bella del contado che lo lascia per un "partito" migliore. Il libro presenta ambedue le versioni sia del Pellicciardi che del Mazzotti con le relative traduzioni in italiano a lato.

**Mercoledì 24 febbraio - Ugo Antonelli proietta il filmato: SEPIK RIVER: PAPUA NUOVA GUINEA**

Il lungometraggio della durata di circa 80 minuti è stato interamente girato da U. Antonelli durante una spedizione, insieme a 8 compagni di ventura, di una quindicina di gg. in Papua nella Nuova Guinea lungo il fiume Sepik e alcuni suoi affluenti per un percorso in piroga di 1200 Km. Lo scopo, totalmente riuscito, era quello di incontrare gli ultimi gruppi etnici che vivono ancora a uno stato primitivo, incalzati inesorabilmente dall'avanzare dell'irrazionale sfruttamento delle risorse naturali che sta distruggendo il loro habitat. Coloratissime sono le immagini che riguardano gli ori-

ginali costumi degli indigeni e i prodotti delle loro attività artigianali, soprattutto sculture in legno e intrecci di erbe palustri.

Ma gli ultimi vecchi sciamani tenutari delle tradizioni che tramandano per via orale, si esprimono in modo pessimistico al riguardo della sopravvivenza delle tribù in quanto quasi tutti i giovani abbandonano i villaggi, attratti dalle compagnie minerarie straniere che depauperano il loro territorio.

Il bravo Ugo, fra di noi per il terzo anno consecutivo, si è ormai guadagnato un pubblico che lo apprezza in modo particolare e non finisce mai di stupirci.

**Sabato 27 febbraio- Incontro con l'autore. GIOVANNA MISSIROLI di Cusercoli, presenta il suo libro: VOLTI E RACCONTI DELLA ROMAGNA NASCOSTA ed. Il Ponte Vecchio di Cesena**

Continuando con la conoscenza e la valorizzazione di persone che con i loro scritti danno lustro al nostro territorio, questa volta la nostra attenzione si è rivolta a Giovanna Missiroli, una romagnola diciamo di vecchio stampo, colta e raffinata che si è diletta a scrivere alcuni racconti in lingua italiana, spesso infiorati da battute dialettali sistemate alla meglio da un esperto come Addis Sante Meletti di Civitella di Romagna.

I racconti presentati, come dichiara la stessa autrice nella prefazione,

appartengono ad una Romagna che ormai non esiste più, travolta dall'incalzare degli eventi della storia. Sono immersi in un'atmosfera rurale dei primi del Novecento di una Romagna che, nello scorrere di tutti i giorni che sanno di terra, di casolare, di lavoro e di fatica, non esclude momenti di umorismo, di gioia, di sollazzo e anche di licenziosità con consapevolezza della trasgressione, restando per altro ancorata ai principi etici e di costume appresi in famiglia.

La signora Giovanna e Addis Sante che da qualche tempo collabora con *La Ludla* con una colta e apprezzata rubrica "Parole in Controluce" che tratta termini ed espressioni particolari, hanno intavolato con il pubblico presente una conversazione sempre più coinvolgente in cui tanti hanno espresso pareri e considerazioni sulla situazione attuale dei nostri paesi, specie in riferimento al comportamento delle classi più giovanili

nei riguardi dei valori delle nostre più autentiche tradizioni.

**Domenica 7 marzo**

Abbiamo scelto la domenica pomeriggio per ricordare la Festa della Donna con un allegro intrattenimento fatto di



Il Mordani dedicò "ALLA GIOVENTU' RAVEGNANA" la sua opera pedagogica - didattica "VITE DI RAVEGNANI ILLUSTRI" - RAVENNA PER LE STAMPERIE DE' ROVERI - 1837, e avvertì che gli illustri concittadini non erano presentati per ordine cronologico "...ma secondo il tempo, che mi venne fatto di raccogliere le memorie."

La sua opera ha una esplicita finalità pedagogica: afferma in premessa "...è stato mio intendimento di mettere avanti gli occhi de' giovani le virtù de' nostri passati, onde accendere gli animi loro alle opere onorate e magnanime."

Infatti Mordani pare preoccupato per un territorio in cui i giovani non hanno memoria del proprio passato e, dunque, teme siano disorientati verso un futuro che rapido avanza; ed è proprio in questo che la sua lezione pare ancora attuale ai nostri tempi. Per la sua preoccupazione di non disperdere gli esempi di vita e i prodotti culturali dei suoi concittadini, si può considerare un esempio di educatore attento alla formazione delle giovani generazioni. Ovviamente, considerato il periodo storico, si rivolge a giovani di nobili origini, benestanti, persone acculturate. Vale la pena ricordare che nel 1861, anno di nascita del Regno d'Italia, il 74,7% dei cittadini di sei anni e oltre risultava analfabeta.

Quando nel 1837 scrive la sua opera sui ravennati illustri, è evidente che i tumultuosi avvenimenti dei primi quarant'anni del XIX secolo non gli sono stati indifferenti. Infatti nel raccontare la vita di Paolo Costa, letterato e filosofo che aveva preso direttamente parte agli avvenimenti politici durante la repubblica Cisalpina aderendo al movimento liberale, vi è una partecipazione commossa alle dolorose vicende dell'amico, per il quale nutre profondo rispetto e considerazione come intellettuale e come patriota. Probabilmente non è nemmeno un caso che la vita del Costa venga narrata a conclusione di un'opera, la quale ha indubbiamente anche lo scopo di suscitare sentimenti liberali e simpatie verso chi prospetta un nuovo ordine politico diverso da quello rappresentato dallo Stato della Chiesa. È convinta ammirazione ciò che prova il Mordani nei confronti del Costa quando quest'ultimo, coinvolto nei moti del 1831, deve riparare nello stesso anno a Corfù. Infine, grande è il dolore per l'amico che, rientrato a Bologna nel 1836, vi muore nello stesso anno per i postumi di un intervento chirurgico.

Mordani, "scrittore e patriota" come ricorda un'iscrizione che accompagna il suo busto esposto all'interno del cimitero monumentale di Ravenna, nasce l'8 settembre 1797 e muore a Forlì il 20 settembre 1886. Venne alla luce alcuni mesi dopo il 16 "pluvioso anno V", ovvero il 4 febbraio 1797, quando i Francesi, occupata Ravenna con le truppe al comando del generale Leclerc,

Il consocio **Giuseppe Laghi** si diletta di ricerche e studi che spaziano su campi disparati della conoscenza: talora sono studi di natura semantico-linguistica, a volte riguardano aspetti della storia della nostra provincia con indagini particolari su personaggi e avvenimenti del passato ravennate. Anche questa volta ci propone una sua ricerca culturale nella convinzione che possa essere di nostro interesse e gradimento. Pertanto, grati per questa collaborazione, nel dare seguito alla sua proposta, cogliamo l'occasione per salutarlo caramente.

## 1849: FILIPPO MORDANI, un ravennate nella Repubblica Romana

Giorgio Gaudenzi

[Il testo che segue è la prefazione di Giorgio GAUDENZI allo "Schedario-Guida alla consultazione e all'utilizzo didattico di VITA DI FILIPPO MORDANI SCRITTA DA LUI STESSO" (Artestampa Ravenna, 2009).

Il fascicolo veicola l'approccio alla Autobiografia di F. Mordani curata da Franco Gàbici, che presenta in aggiunta 19 lettere scritte dal Mordani all'amico e collega Dato Marini.

Gaudenzi, dirigente scolastico del II Circolo Didattico di Ravenna, è scomparso il 25 dicembre dello scorso anno, giorno di Natale. E' stato educatore di forte profilo civile, operatore di una pedagogia ispirata ad una visione decisamente laica della vita, ai valori della Carta costituzionale, alla vigile attenzione alle vicende e alle sorti dei bambini immigrati ed agli esiti di ogni atto educativo.

Ora Giorgio vive nella memoria riconoscente e rammaricata di chi con lui ha collaborato in tante scelte.

Il progetto didattico volto alla conoscenza della figura di F. Mordani e del contesto storico nel quale il costituente ravennate operò, è stato coordinato da G. Laghi, socio dell'A.C.C. "U. Foschi", estensore dello Schedario-Guida e di queste note.]

Filippo Mordani (1797 - 1886) viene spesso ricordato a Ravenna come il nome di una strada del centro storico o il nome di una scuola elementare. Si dimentica che Mordani fu illustre ravennate letterato e politico. Gli fu intitolata la strada solo due anni dopo la morte nella seduta del Consiglio Comunale del 28 dicembre 1888.

poesie, zirudelle dialettali, scenette comiche e canzoni, pensato, allestito e diretto dalla nostra consocia ravennate **Carla Fabbri**! La bravissima Carla è tornata volentieri tra di noi a mostrare la sua creatività dopo essere stata per diversi anni l'animatrice del nostro Laboratorio Teatrale sfociato poi nella creazione della Compagnia teatrale amatoriale Improbabili Attori che tuttora opera in seno alla nostra Associazione. È stato davvero un pomeriggio divertente nonostante i rigori di una giornata prettamente invernale con un vento di tramontana che ti prendeva il fiato, ma una volta entrato nel nostro caldo ed accogliente salone già ognuno si metteva a suo agio. *Carla e le amiche Daniela Bevilacqua e Nadia Galli* che fanno parte della nota *Compagnia teatrale ravennate La Caveja* hanno sfoggiato tutta la loro bravura recitando la parte di 3 argute e pettegole azdore che ne hanno detto di tutti i colori dei loro uomini attingendo a piene mani dai più noti autori del nostro dialetto e suscitando continuamente l'ilarità e le risate dei tanti presenti, mentre Enzo con il suo karaoke ha presentato molte belle canzoni del classico repertorio italiano, napoletano e romagnolo coinvolgendo la gente a cantare con lui.

Al termine la sfiziosa merenda preparata dalla consocia Lorenza Righini che gestisce un chiosco di Piadina nella Guarniera ha veramente soddisfatto tutti e specie le donne che sono tornate a casa anche con un omaggio floreale.

Giovedì 25 marzo

La Focarina

È stata questa la dodicesima edizione consecutiva in cui la nostra Ass.ne ha riportato a Castiglione l'antica tradizione della Focarina di marzo. Durante questa dozzina di anni le date sono state diverse, ultimamente si è optato per il 25 per diverse ragioni. Prima di tutto con l'inizio della primavera la stagione, in genere, è più mite evitando così il più possibile, causa il vento o la pioggia, di dover rimandare l'accensione del falò. E poi per ricordare la tradizione, in uso almeno fino alla II guerra mondiale, che vedeva per la Festa dell'Annunciazione anche quella dei *Garzoni* che, recandosi nelle case contadine dove rimanevano fino a settembre, davano praticamente inizio all'annata agricola.

E certamente una focarina che bruciasse le sterpaglie e i resti delle potature poteva essere di buon auspicio per un prospero raccolto estivo. La nostra Focarina di quest'anno, favorita da una serata calma e tiepida da primavera avanzata, è stata seguita da tanta gente che si è stretta attorno al falò che sprizzava faville (al lùdal) da tutte le parti, attorno al gazebo del vin brulè e dei dolciumi e attorno al gruppo dei *Canterini della Corale "Cervia Città della sale A. Spallicci"* che in un buon numero e avvolti in lunghe capparelle hanno sciorinato alcune delle più belle cante della tradizione dialettale romagnola fra cui l'immane "Al Fugarèn", mentre i bambini le correavano at-

torno e attizzando con i bastoni la catasta infuocata lanciava in alto bagliori di luce che illuminavano il Castello che appariva in tutta la sua straordinaria maestosità.

Diversi dei presenti fra cui la direttrice della Corale *Alessandra Bassetti* hanno chiesto ed ottenuto informazioni su questo nostro meraviglioso edificio storico che inerte e sonnacchioso se ne sta in attesa che qualcuno riesca a dargli una nuova vita.

**Venerdì 26 marzo. Teatro Comunale di Cervia: replica della Commedia "La Famiglia Strambellini". 2 atti brillanti di Tiziano Bratti**

Il nostro Gruppo teatrale **Improbabili Attori** si è esibito di nuovo nel bel teatro di Cervia di fronte ad un pubblico un po' meno numeroso dell'altra volta ma con tanti ragazzini e molto attento. È stata una dimostrazione di un costante miglioramento nell'abilità interpretativa di una compagine che sembra all'altezza di affrontare testi più collaudati e di successo che si possono attingere dalla notevole produzione comico-brillante nell'ambito della letteratura italiana del settore, ad iniziare da un certo Carlo Goldoni.



GERUSALEMME, Santo sepolcro

i la vleva tót cun sè  
par amór ó par pjasè  
e lei sémpar unurèda,  
la cureva a la ciamèda  
nò scurdèndas dla Rumégna,  
Zirvia, e' mèt e dov ch'us mégna,  
la (Ca d'agl'èr) e pu Cas-ciòn  
ch'Y'è e' paès dal su pasiòn.  
Incó Wilma, a nuvènt'èn,  
la indòsa dj 'itar pèn  
e la j'ha témp par arpinsè  
a tót quèl ch'la j'ha pasè.

*Wilma Venturi*

*Correva il millenovecentoventi  
Il due ottobre con un vento,  
Quando in quel di Castiglione di Ravenna  
Il Comune scrisse a penna,  
Che da Guido e la Nerina (Adelaide)  
Era nata una bambina  
Che avrebbero senza storture  
Voluto chiamar (Wilma Venturi).  
Incominciò, come per tutti i cristiani,  
anche per lei il suo destino,  
che sia segnato, o anche cercato,  
nel suo caso fu azzeccato.  
Prima in RAI, donna cronista,  
fu per lei una conquista  
E le donne romagnole  
anche con lei non furon sole.  
Femminismo, emancipazione  
lei parlava per tutti noi  
incontrando tra i più importanti,  
premi Nobel, Presidenti,  
la volevano tutti con sé  
per amore o per piacere  
e lei sempre onorata  
rispondeva alla chiamata*



Foto T. Valentini. Wilma Venturi

*non dimenticandosi della Romagna,  
Cervia, il mare e dove si mangia,  
la (Casa delle Aie) e poi Castiglione  
che è il paese delle sue passioni.  
Oggi Wilma ha 90 anni,  
sa indossare altri panni  
e ha tempo per ripensare  
a tutto quello che ha passato.*



testimonianza di apprezzamento ad una donna che con il suo impegno nel lavoro e nella famiglia è un vero esempio di emancipazione femminile in questa società moderna.

Nell'ordine hanno parlato: *Gabriele Zelli* già assessore al Comune di Forlì, la prof.ssa cesenate *Maria Assunta Biondi*, la presidente della Circostrizione di Castiglione di Ra *Catia Gelosi*, il sindaco di Cervia *Roberto Zoffoli*, il presidente dell'Accademia Artusiana di Forlimpopoli *Umberto De Giorgio*, *Graziano Pozzetto* noto ricercatore e scrittore di enogastronomia, *Massimo Riva* segretario del Tribunale di Romagna, il consocio castiglionesse nonché assessore alla provincia di Ra *Eugenio Fusignani*, ed infine il cervese *Bruno Masini*.

La grande e ottima torta preparata per la Wilma ha degnamente concluso una serata molto proficua per la nostra associazione e per essa i complimenti dei presenti sono stati veramente tantissimi.

E durante il momento conviviale, mentre saltavano i tappi delle bottiglie di spumante, in tanti hanno ritirato il libro impreziosendolo con la dedica della nostra carissima Wilma.

Il consocio *Brunelli Antonio*, che quella sera era assente per impegni improrogabili, avendo letto il libro, ha voluto dedicarle questa zirudella.

### **Wilma Venturi**

di *Antonio Brunelli*

U curéva e' melnovzènt e vént  
 i du d'utóbar cun un vént,  
 quend in quèl d' Cas-ciòn d'Ravèna  
 e' cumôn u scrivet a pèna,  
 che da Guido e la Nerina (Adelaide)  
 l'era nêd una babina  
 ch'i j'avrèb senza sturturi  
 vlu ciamê (Wilma Venturi).  
 U incminzèt, cmè tót i s-cièn,  
 nenc par lei e' su distén,  
 che u sia sgnê, o nenc zarchê,  
 pre su chês l'è stê indvinê.  
 Préma in RAI, dóna crunèsta,  
 u fót pròpi una cuncvèsta  
 e al dóni rumagnóli  
 nenc cun lei li n fót pió sóli.  
 Feminisum, emancipaziòn  
 la parleva par tót nò  
 incuntrênd tra i pió impurtént,  
 premi Nobel, Présidént,

### **11-18 marzo Gita sociale in Terra santa e Giordania**

Nonostante i media emettessero comunicati allarmanti su scontri fra Israeliani e Arabi in quel di Gerusalemme, il nostro viaggio si è svolto normalmente percorrendo le varie tappe previste dal programma. E raccontarle tutte sarebbe impresa ardua per cui mi limito a qualche accenno, a qualche mia personale considerazione di maggiore o minor gradimento di quanto si è visitato.

Certamente le località della Giordania (*Jerash, Amman, il Monte Nebo, Madama, Petra*, e il deserto roccioso del *Wadi Rum*, teatro delle gesta del leggendario Lawrence d'Arabia) mi hanno profondamente emozionato, constatando pure con sorpresa come questo paese arabo offra tanti aspetti confortanti di sviluppo economico pur non possedendo giacimenti petroliferi.

La capitale *Amman* con i suoi duemilioni di abitanti (un terzo della popolazione totale), con le tante attività soprattutto nel settore farmaceutico e bancario, con i nuovi signorili quartieri residenziali non ha nulla da invidiare alle più moderne città occidentali. Molto più caotica si presenta invece la situazione nello stato di Israele dilaniato dalle continue lotte fra Ebrei e Palestinesi con ogni cantone presidiato da soldati armati fino ai denti.

Di tale tensione risente anche la mitica e affascinante *Gerusalemme* da sempre enorme crogiolo di razze e religioni che per forza di cose non offre al turista la giusta serenità e tranquillità, con visite ai luoghi santi della città vecchia forzatamente affrettate e con lunghe code nei punti di maggiore intensità emotiva. Ed inoltre un po' tutto sa di business religioso, come la via dolorosa con le varie tappe della Via Crucis trasformata in un luogo di interminabile bazar. Meglio fuori dalla vecchia cinta muraria, la zona del *Monte degli Ulivi* e l'orto di *Getsemani* con i millenari ulivi che potrebbero essere stati testimoni del passaggio di Gesù Cristo.

In tale sito abbiamo avuto anche l'occasione di incontrare un gruppo di pellegrini ravennati condotti nientepopodimeno dal loro arcivescovo Mons. Giuseppe Verucchi che, ricordando la settimana pastorale trascorsa di recente a Castiglione, ci ha ben individuati e salutati.

Molto suggestivo il viaggetto serale per una Gerusalemme by nyght che ci ha condotto nei punti più spettacolari e panoramici con sosta finale al notissimo *Muro del Pianto* come al solito frequentatissimo dai religiosi ebraici che esternano la loro fede con preghiere e gesti a volte piuttosto strani. Abbiamo potuto recarci a visitare con più calma altri luoghi israeliani e palestinesi fuori da Gerusalemme come *Nazareth, Betlemme*, la *fortezza degli Zeloti* di *Massada*, gli scavi di *Qum Ram* dove furono ritrovati gli antichi manoscritti biblici, *Gerico e il Mar Morto* dove alcuni di noi si sono immersi nelle salatissime acque situate in una depressione di 420 m sotto il livello del mare. Come ho detto all'inizio le località previste dal programma assai nutrito le ab-

biamo viste tutte, sostando in Hotel a 4 stelle di primissima qualità con trattamento gastronomico sempre al self-service con ricchissimi buffet di ogni tipo di cibo. Nessuno dei 45 partecipanti ha espresso una parola di insoddisfazione, mentre il comportamento molto disciplinato di tutti ha reso più agevole il compito del capogruppo e delle due valentissime guide che ci hanno accompagnato durante l'intero percorso.



Petra. Canyon

**Sabato 20 marzo. Wilma Venturi e il suo libro. La prima donna assunta in RAI come radiocronista. Viaggio nella poliedrica attività di una romagnola.**



*Foto T.Valentini. Wilma Venturi e il sindaco di Cervia Roberto Zoffoli*

Doveva essere una festa per Wilma ed eccezionale festa è stata. L'unico rammarico l'assenza del suo carissimo marito il prof. Gino Romeo colpito da una dolorosa sciatalgia che l'aveva praticamente immobilizzato. Ma Gino, come al solito, saprà prontamente reagire e sarà presto tra di noi: ti aspettiamo!

Il nostro salone era stracolmo di gente venuta da tutta la Romagna per rendere omaggio allo straordinario personaggio di Wilma Venturi che risalta in tutte le sue sfaccettature nel libro che la nostra Associazione le ha, con tanto amore dedicato. Diana Sciacca, la vera artefice di questa opera letteraria, che qualcuno ha definito una piccola enciclopedia, ha presentato in un video minuziosamente curato diverse immagini di foto e documenti che arricchiscono il volume, spesso commentate in diretta, nel modo come sa ben fare lei, dalla stessa Wilma riferendo aneddoti per lo più assai divertenti su episodi in questione. Il video è poi terminato con un doveroso accenno a Giuliano Giuliani autore di alcuni bei suoi disegni inseriti nel libro. Di seguito sono intervenuti vari personaggi presenti che hanno voluto portare la loro